

TRIBUNALE DI FERMO PERVENUTO in SEGRETERIA
26 FEB. 2020
IL CANCELLIERE
N.

TRIBUNALE DI FERMO

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI	ORDINE
	26 FEB. 2020
	FERMO

Linee guida per l'attività giudiziaria del Tribunale e della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Fermo in considerazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19.

Il Presidente ed il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Fermo,

vista la Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 n. 54/43 – COVID 2019 nuove indicazioni e chiarimenti;

visto il decreto legge 23 febbraio 2000 n. 6 nonché, in attuazione del medesimo, il decreto del Presidente del Consiglio in data 23 febbraio 2020;

vista la nota del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero prot. in data 23 febbraio 2020 "Indicazioni urgenti per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus" e l'ulteriore nota dello stesso Dipartimento contenente "Ulteriori indicazioni per la prevenzione del contagio da coronavirus"; rilevato che non sono stati assunti dalle autorità competenti provvedimenti di chiusura generalizzata degli Uffici pubblici, per cui l'attività giudiziaria potrà, in linea di massimo essere svolta regolarmente;

dispongono quanto segue:

Le udienze dovranno svolgersi regolarmente con le precisazioni di seguito indicate:

I soggetti, parti processuali, difensori, testimoni, consulenti periti ecc autorizzati a non comparire sono coloro che provengono dalle zone cd focolaio, per le quali il Ministero della Salute e le autorità locali hanno disposto il divieto per la popolazione di allontanarsi da detti luoghi (Comuni di Codogno, Castiglione

D'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Malo, Somaglia, Bertinico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo , San Fiorano e Vò Euganeo)

Per tali soggetti la mancata comparizione all'udienza sarà comunque considerata giustificata e comporterà il rinvio dell'udienza;

Per le udienze non interessate alla interdizione di cui sopra sarà cura del magistrato che dirige l'udienza disporre che le stesse si tengano eventualmente a porte chiuse (art. 476 c. 3 c.p.p.) oppure limitare l'accesso alle persone strettamente necessarie, evitando in ogni caso di far affluire troppe persone contemporaneamente.

salvo diverse specifiche, diverse disposizioni dell'Amministrazione Penitenziaria, i processi con detenuti saranno regolarmente celebrati, sempre ovviamente che i detenuti non siano malati;

Si raccomanda a tutti di mantenere una distanza di sicurezza rispetto agli altri utenti del Palazzo di Giustizia.

Si invitano gli avvocati a limitare la presenza alle parti processuali strettamente necessarie, evitando di portare all'udienza praticanti, stagisti e collaboratori; a tal fine il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Fermo, cui è indirizzata la presente, provvederà a comunicarla agli altri Consigli dell'Ordine del Distretto

Si precisa che l'Ufficio si sta attivando per il reperimento di mascherine (peraltro utili solo in presenza di soggetti malati) e di guanti e il loro uso può essere praticato da chi li possiede personalmente.

L'Ufficio si sta inoltre attrezzando per l'acquisto di gel disinfettante ed eventualmente di distributori da collocare nelle aule di udienza e negli altri Uffici. Le misure sopra indicate avranno effetto dal 26 febbraio 2020 e saranno suscettibili di modifiche ed integrazioni a fronte di eventuali determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia della Prefettura o degli Enti locali preposti.

Si dispone inoltre l'affissione in ciascun piano del Tribunale della nota del Ministero della Giustizia - Disposizioni del Capo del Gabinetto in data 6 febbraio 2020 n. prot. 4988.Uin che viene allegata al presente provvedimento.

Si dispone la comunicazione del presente provvedimento a tutti i magistrati, togati ed onorari, del Tribunale e della Procura della Repubblica e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Fermo,, ai Direttori delle Cancellerie e della Segreteria della Procura della Repubblica, al funzionario giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace di Fermo ai fini della sua diffusione al personale, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Fermo, anche ai fini della comunicazione agli altri Ordini del Distretto, nonché, per conoscenza, al Sig. Presidente della Corte di Appello di Ancona e al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Ancona.

Fermo, li 26 febbraio 20120.

Il Presidente del Tribunale

Dott. Bruno Castagnoli



Il Procuratore della Repubblica

Dott. Raffaele Iannella





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Alla Corte Suprema di Cassazione
Alla Procura Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
Alla Direzione Nazionale Antimafia
Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche
Alle Corti di Appello
Alle Procure Generali della Repubblica presso le Corti di Appello
Ai Commissari regionali per la liquidazione degli usi civici

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro

Oggetto: disposizione del Capo di Gabinetto in data 6 febbraio 2020, n. prot. 4988.U.

EPIDEMIA DA CORONAVIRUS 2019-nCoV - INDICAZIONI PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI O ESERCIZI A CONTATTO CON IL PUBBLICO.

Si trasmette per la diramazione a tutto il personale degli uffici giudiziari la nota del Ministero della Salute relativa a quanto meglio precisato in oggetto.

Il Direttore Generale

Alessandro Leopizzi

OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico.

In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico.

In proposito si rappresenta quanto segue.

Situazione epidemiologica e valutazione del rischio

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Come riportato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, la probabilità di osservare casi a seguito di trasmissione interumana all'interno dell'Unione Europea è stimata da molto bassa a bassa, se i casi vengono identificati tempestivamente e gestiti in maniera appropriata.

La probabilità di osservare casi in soggetti di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Provincia Cinese di Hubei è stimata alta, mentre è moderata per le altre province cinesi.

Presso il Ministero della salute è attivo un tavolo permanente con le Regioni per il monitoraggio continuo della situazione; sono in atto tutte le procedure per l'identificazione tempestiva e la gestione appropriata di casi sospetti, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale.

Ulteriori informazioni operative possono essere ottenute attraverso le autorità Sanitarie Regionali o il numero verde del Ministero della salute, 1500.¹

Indicazioni operative

Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (d. lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente.

¹ Si raccomanda di utilizzare solo informazioni disponibili presso i siti WHO (www.who.int), ECDC (www.ecdc.eu), Ministero Salute (www.salute.gov.it), ISS (www.iss.it).



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 05 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

*Al Gp DAG per
la trasmissione
agli uffici guidoni*

*IL CAPO DI CABINETTO
Luivio Baldi*

A

PROTEZIONE CIVILE

VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA

coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

gabinetto@pec.mise.gov.it

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI

mbac-udem@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPettorato
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE
ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ROMA

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
(ANCI)
ROMA

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITÀ
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTERA
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA
RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE
ROMA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO
OSPEDALE LUIGI SACCO
MILANO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE -
NAS
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE - IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E
PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTÀ (INMP)
ROMA

CUB (Confederazione Unitaria di Base)
GUIDE ED ACCOMPAGNATORI
Viale Lombardia, 20 - 20131 Milano
cubnazionale@postecce.it

CONFARTIGIANTO
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma (IT)
confcommercio@confcommercio.it

REGIONE VENETO - ASSESSORATO ALLA SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE
francesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

Le misure devono tener conto della situazione di rischio che, come si evince dalle informazioni sopra riportate, nel caso in esame è attualmente caratterizzata in Italia dall'assenza di circolazione del virus.

Inoltre, come si evince dalla circolare del 31/1/2020 relativa all'identificazione dei casi e dei contatti a rischio, questi ultimi sono solo coloro che hanno avuto contatti ravvicinati e protratti con gli ammalati.

Pertanto, ad esclusione degli operatori sanitari, si ritiene sufficiente adottare le comuni misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali.
- adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro.

Ove, nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'all. 1 della circolare Ministero Salute 27/1/2020 (che aggiorna quella precedente del 22/1/2020)², si provvederà – direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda – a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV. Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Si invitano i datori di lavoro a diffondere le presenti informazioni a tutto il personale dipendente

IL DIRETTORE GENERALE

***f.to Dott. Claudio D'Amario**

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dott. Francesco Maraglino

** firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. n. 39/1993*

² A. Una persona con Infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica. E almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; **oppure**
- il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.

B. Una persona con malattia respiratoria acuta E almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; **oppure**
- ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; **oppure**
- ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCoV;